

Tre “moschettieri” dell’ITC Tosi alla conquista del Giappone

Pubblicato: Venerdì 9 Novembre 2007

Quest’anno la sede del Forum era Tokyo, ma **l’anno prossimo sarà Busto Arsizio ad ospitare studenti da tutto il mondo per due settimane**. Ad accogliere i partecipanti al prossimo **World School Forum** ci saranno anche loro, i tre ragazzi dell’ITC Enrico Tosi che hanno partecipato all’edizione 2007: **un viaggio nel Sol Levante**, ma soprattutto due settimane di confronto con studenti di altre culture, provenienti dai cinque continenti.

 I tre ragazzi del Tosi, studenti dell’ultimo anno, –**Silvia De Marchi, Alessia Graziani e Andrea Papaleo**– sono rientrati martedì sera, dopo due settimane vissute insieme ad altri sessanta ragazzi provenienti da 19 Paesi diversi oltre all’Italia. Tema dell’anno: “Cibo e salute, una consapevolezza”. Non tanto un convegno o un gruppo di studio, quanto una occasione di confronto e conoscenza reciproca: “Due settimane in cui abbiamo costruito rapporti d’amicizia con altri ragazzi. **Il momento più difficile è stato quello della partenza**” esordisce Andrea. Un modo per aprirsi al mondo, incontrando realmente le diverse culture, anche se solo per pochi giorni: “Avevo qualche pregiudizio su alcune culture, questo viaggio mi ha insegnato a riconoscerli come pregiudizi e a superarli” spiega Alessia. Comunicare? Non è stato un problema, assicurano i tre ragazzi, che si esprimevano in inglese, **ma a volte anche in giapponese, avendolo studiato per tre anni**: “Il livello della nostra preparazione era più o meno uguale agli altri. I giapponesi avevano qualche difficoltà in più con l’inglese”.

Per i primi giorni i ragazzi hanno alloggiato al campus di Kaatsura, poi si sono trasferiti a Tokyo, dove hanno alloggiato per quattro giorni in famiglia: “Abbiamo trovato un ambiente aperto e accogliente: le famiglie si sono rese disponibili, sacrificando un po’ dello spazio delle loro piccole casa per noi” continua Silvia. Un mondo diverso, quello della metropoli giapponese, **dove monumenti e antichi edifici sopravvivono isolati nel mare di edifici moderni della megalopoli** e dove le persone vivono con frenesia le loro giornate: “Una delle cose che ci ha stupito di più –prosegue Alessia- è l’ordine, ma soprattutto il silenzio che regna in metropolitana: tutti sfruttano il viaggio per recuperare un po’ di sonno, i ritmi sono molto sostenuti”.

 I ragazzi sono poi rientrati al campus per gli ultimi giorni di permanenza: “Nei primi giorni –ricorda Andrea- abbiamo fatto una presentazione delle diverse nazioni, successivamente abbiamo approfondito con particolare attenzione il tema del forum e i *topic* proposti”. I ragazzi provenienti dai cinque continenti hanno poi partecipato alla pulizia di una spiaggia nei pressi del campus: “Una attività simbolica, per dimostrare la necessità di lavorare insieme tra culture diverse”. Magari partendo proprio dalla **tutela dell’ambiente**, una delle sfide della globalizzazione che, più di tutte, richiede l’impegno di ogni nazione della terra.

L’anno prossimo toccherà all’ITC Tosi ospitare il World School Forum: è prevista la partecipazione di oltre cento ragazzi da tutto il mondo, probabilmente anche dalla scuola congolese con cui il Tosi ha instaurato un rapporto di solidarietà e collaborazione. “Noi, che siamo all’ultimo anno, non saremo più studenti di questa scuola -spiega Alessia- , ma ci piacerebbe essere presenti per accogliere i partecipanti”. Nella prossima assemblea parleranno ai loro compagni di questa esperienza: “Vorremmo che anche nella nostra scuola ci fosse lo stesso entusiasmo che abbiamo trovato in Giappone”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

